

SCOPO DELLA FONDAZIONE SIR JOHN ECCLES

La Fondazione si propone di salvaguardare la memoria della vita e delle opere dello scienziato e filosofo Sir John Eccles attraverso il promovimento di attività, di studi e ricerche scientifiche e filosofiche in relazione ai temi da lui approfonditi, in particolare lo studio del rapporto mente-cervello.

Le iniziative promosse mettono in dialogo gli studi biologici con quelli umanistici sulla mente in un contesto scientifico-culturale che potremmo chiamare di "neurohumanities".

La Fondazione persegue scopi di pubblica utilità e non ha finalità di lucro.



© 2025 Fondazione Sir John Eccles,
c/o Città di Bellinzona, Piazza Nosetto 5, 6500 Bellinzona, Svizzera
www.ecclesfoundation.org
info@ecclesfoundation.org

COORDINAMENTO SCIENTIFICO:

Guenda Bernegger

Filosofa, docente-ricercatrice senior presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana, presidente della Società filosofica della Svizzera italiana, membro del comitato della Fondazione Sir John Eccles

Antonietta Mira

Statistica, professoressa presso l'Università della Svizzera italiana, presidente di BrainCircle Lugano, membro del comitato della Fondazione Sir John Eccles

ISCRIZIONE:



La partecipazione è gratuita.

Per iscriverti scansiona il QR code o invia una e-mail a info@ecclesfoundation.org

CON IL SOSTEGNO DI:



Repubblica e Cantone
Ticino



Fondazione Silvio Leoni

IN COLLABORAZIONE CON:



Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

SUPSI



Università
della
Svizzera
italiana



**PALACINEMA
LOCARNO**



Tra intenzionalità e non
intenzionalità, con finalità ludiche,
seduttive o manipolatorie, le forme
dell'illusione sono innumerevoli e
meritano di essere riconosciute
e identificate nei loro principi di
efficacia, in primis per evitare di
esserne vittime, in termini di inganno.



ILLUSIONE E INGANNO

Entrata libera

EVENTO PRE-SIMPOSIO

Venerdì 14.11.2025 | dalle 19:30
presso il PalaCinema, Piazza Remo Rossi 1, Locarno

Performance di illusioni e giochi di prestigio

Proiezione di «Ich bin dein Mensch», di Maria Schrader, Germania 2021

Discussione e lancio del Simposio

SIMPOSIO

Sabato 15.11.2025 | dalle 08:45 alle 13:15
presso l'Auditorium del Centro Monte Verità, Ascona

08:15-08:45

Accoglienza

08:45-09.00

Saluto

Michele Mainardi, Vicepresidente FJE

EVENTO PRE-SIMPOSIO
presso il PalaCinema di Locarno
14.11.2025 | Dalle ore 19:30

SIMPOSIO
presso il Centro Monte Verità, Ascona
SESSIONE 1 - 15.11.2025 | 09:00-10:30

SESSIONE 2 - 15.11.2025 | 10:30-11:30

SESSIONE 3 - 15.11.2025 | 11:30-13:15

ILLUSIONE E ARTIFICIO

Perché i giochi di prestigio ingannandoci ci seducono? Che relazione c'è tra le illusioni generate dai prestigiatori e le chimere prodotte dall'intelligenza artificiale? Quali rischi e quali opportunità si celano nella produzione di una realtà illusoria o di una realtà aumentata attraverso la virtualità? L'artificio riesce a ingannare anche chi cerca di resistervi attraverso lo scudo della ragione, o questo accade solo nei film – come in “Ich bin dein Mensch”? E se non basta riconoscere l'artificio per sfuggire all'illusione, che alternative abbiamo?

APPARENZA E INGANNO

L'apparenza e l'inganno costituiscono due dimensioni intrecciate e ricorrenti nella storia della cultura e della natura. Dalle strategie mimetiche del mondo animale al camouflage militare, fino ai giochi di illusione e seduzione che popolano la società dell'immagine contemporanea, la necessità o il desiderio di celarsi, mutare, dissimulare assumono forme molteplici. Indagare l'apparenza e l'inganno significa dunque esplorare i confini tra realtà e finzione, tra istinto di sopravvivenza, volontà di rappresentazione e piacere ludico, tra potere, seduzione e meraviglia.

INGANNO E AUTOINGANNO

A prima vista i sintomi produttivi come i deliri e le allucinazioni potrebbero sembrare riconducibili a una percezione ingannevole o a un'illusione. Ma si tratta davvero di autoinganno? Forma di errore o modo specifico dell'esperienza vissuta? Interrogarsi sulla relazione tra sintomi produttivi e autoinganno porta a esplorare il modo in cui il mondo si presenta intenzionalmente alla coscienza, e come il soggetto costruisce, attraverso la sua esperienza, la propria relazione con la realtà. Il delirio e l'allucinazione, manifestandosi come realtà per chi la vive, rivelano le strutture profonde della soggettività.

SAPERE, CREDERE, ILLUDERSI

In che relazione stanno il sapere, il credere e l'illudersi? Come possiamo credere a ciò che contraddice i dati dei nostri sensi o le nostre intuizioni più radicate, a un sapere che ci rivela che la realtà può essere molto diversa da come la percepiamo? E viceversa, perché possiamo lasciarci convincere facilmente dal falso, purché verosimile? Tra sapere esperienziale e sapere speculativo, tra pregiudizio, conoscenza e credenza, la prospettiva dello scienziato e quella del filosofo ci aiutano a comprendere come ragione e percezione plasmino le nostre convinzioni, e quali siano i limiti stessi della possibilità di conoscere la realtà.

Moderazione: Guenda Bernegger e Antonietta Mira

19:30-20:00
PERFORMANCE di Antonio Polli e Isaia Martinoni, *illusionisti-prestigiatori*

20:00
PROIEZIONE in lingua italiana del film “ICH BIN DEIN MENSCH” di Maria Schrader, Germania 2021

a seguire, discussione con il pubblico

Moderazione: Antonietta Mira

09:00-09:10
INTRODUZIONE
Guenda Bernegger e Antonietta Mira

09:10-09:30
SORPRENDERE CON LE ILLUSIONI
Performance di Antonio Polli e Isaia Martinoni, *illusionisti-prestigiatori*

09:30-10:30
L'INGANNO NELL'EPOCA DELLE APPARENZE
Barbara Carnevali, filosofa, direttrice di studi in filosofia presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, autrice di “Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio”, Il Mulino, [2012] 2025
Antonio Nizzoli, filosofo, autore di “Narcisi nella rete. L'immagine di sé nell'epoca dell'immagine”, Mondadori, 2021

Moderazione: Guenda Bernegger

10:30-11:00
PAUSA CAFFÈ
con performance di Antonio Polli e Isaia Martinoni, *illusionisti-prestigiatori*

11:00-11:30
DELIRIO E ALLUCINAZIONE: DAVVERO UN AUTOINGANNO?
Nikolas Fascendini, psichiatra, Clinica Santa Croce, Orselina

Moderazione: Guenda Bernegger

11:30-12:00
QUANDO IL REALE SEMBRA IRREALE: PARADOSSI TRA SPAZIO, TEMPO E QUANTI
Andrea Danani, professore in scienze computazionali, Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale USI-SUPSI

12:00-12:30
IL CREDERE DEL PREGIUDIZIO
Luca Fonnesu, professore di filosofia morale, Università di Pavia

12:30-13:00
DISCUSSIONE

13:00-13:15
PRESENTAZIONE PREMIO SIR JOHN ECCLES